

CORDENONS

I ragazzi scrivono all'assessore «Così risparmiamo energia»

In occasione di M'illumino di meno hanno adottato buone pratiche in famiglia
I racconti degli alunni: dal ciclo breve della lavatrice alla cena a lume di candela

Milena Bidinost / CORDENONS

A Cordenons il progetto "Mi illumino di meno", al quale anche quest'anno il 16 febbraio l'amministrazione comunale ha aderito spegnendo le luci di alcuni edifici pubblici, ha lasciato un segno concreto. Ovvero, una mail inviata all'assessore all'ambiente Sara Scalon dagli alunni e dalle alunne di una classe prima della scuola media Leonardo da Vinci per raccontarle come, in quella giornata, hanno sperimentato forme diverse di risparmio energetico, parlando con le loro famiglie di questa iniziativa, e coinvolgendo genitori, nonni, fratelli e sorelle.

In collaborazione con Gea, che sviluppa progetti di sensibilizzazione e di educazione ambientale nelle scuole, Scalon aveva invitato il dirigente scolastico, il quale aveva colto l'iniziativa, a proiettare nelle classi delle medie e delle elementari un video dove lei stessa promuoveva comportamenti sostenibili in occasione dell'evento e invitava a comunicare via mail il risultato di questa esperienza.

Come detto, la prima A della da Vinci ha risposto. I ragazzi hanno raccontato, tra i tanti accorgimenti usati: «Alcune delle nostre

mamme hanno scelto i cicli brevi della lavatrice e non hanno usato l'asciugatrice. Quasi tutta la classe ha fatto attenzione a non accendere le luci se non necessario, a staccare le prese dei caricatori e in molti hanno cenato a lume di candela con le loro famiglie». Insieme alla loro insegnante, i ragazzi hanno cercato nel sito del Comune la mail, prendendo confidenza con il funzionamento dell'ente locale.

Commenta l'assessore Scalon: «Questa mail mi ha commosso e mi ha fatto vedere come i nostri ragazzi possano essere davvero un vettore importante di messaggi di questo tipo anche verso i cittadini. Dovremmo sostenere di più il contributo che i giovani possono dare alla comunità. Questi ragazzi hanno colto l'importanza di ogni piccolo gesto e hanno cercato di coinvolgere le persone con cui condividono tempi e luoghi al di fuori della scuola. A loro va il mio plauso e l'invito a continuare su questa strada, mettendomi a completa disposizione anche per idee sul tema che possano venire dai ragazzi. Ringrazio il dirigente scolastico che ha accolto la mia proposta e l'insegnante. È stato un bel lavoro di squadra ben riuscito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

